

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio... Per un anno L. 40... Nel regno, franco di porto... Per un anno L. 45... Stampato e distribuito in proporzione. Per l'effettivo pagamento delle spese postali... I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Nuovo Friuli

INSERZIONI

In questa pagina per ogni linea o spazio corrispondente... Per una settimana... Per tre mesi... Per un anno... Per gli abbonamenti ed inserzioni spedite nella postale... Via Marconi n. 13... Udine, Giovedì 19 Ottobre 1878

Organo del Partito Progressista

Un numero Cent. 5. Arrabato Cent. 10

AVVISO

L'amministrazione del Nuovo Friuli ha provveduto per inserire GRATUITAMENTE sia in quarta pagina del giornale, sia in supplemento, tutti gli atti ed annunzi ufficiali e giudiziari che verranno pubblicati dal Bollettino Prefettizio, restando inalterato tanto il prezzo d'abbonamento quanto quello della vendita al minuto.

Pensiamoci a tempo!

Se c'è cosa che metta in pericolo il buon risultato delle elezioni, è certo quella di lasciarsi ispirare nella scelta del deputato dalle antipatie o simpatie personali, dalla considerazione d'interessi propri o locali, o anche di qualche combriccola municipale, a cui, a ragione o a torto, si appartiene. Bisogna invece andar sopra a tutto ciò, e spingere lo sguardo verso un orizzonte più vasto e più splendido, e considerare le condizioni e le necessità presenti d'Italia, e rendersi ragione del lavoro a cui sono chiamati i nuovi deputati, e delle qualità che devono avere per prestarvi l'opera propria secondo il programma del partito che vogliamo far prevalere.

Perché le prossime elezioni non vengano in seguito giudicate da tutti, come già per antonomasia lo hanno sin d'ora giudicate i nostri avversari politici, una vana agitazione, è indispensabile che esse ci diano per risultato la costituzione di due grandi partiti, quello di Destra o dei conservatori, e l'altro di Sinistra o dei progressisti.

Noi crediamo che la nostra libertà non possa essere assicurata nell'avvenire, se non poniamo mano coraggiosa e instancabile alla riforma dei nostri ordinamenti amministrativi e in parte anche politici. Quindi naturalmente ci preme il trionfo della Sinistra, che ha chiesto sempre quella riforma, e ha denunciato al paese le cause incurabili per cui la Destra non la può né iniziare, né compiere.

Appendice del NUOVO FRIULI

DOUBROVSKI

Novella russa di ALESSANDRO POUCHKINE

Un giorno, al principiar dell'autunno, Kirila Petrovich aveva progettato una gran caccia in una parte lontana dei suoi domini. Alla vigilia tutti i cacciatori e braccieri di servizio, avevano ricevuto l'ordine di trovarsi pronti per le cinque del mattino successivo. Le tende e le batterie di caccia erano state spedite innanzi, al luogo ove si doveva piazzare. Il generale, e i suoi invitati si diressero al vasto campo, dove più di cinquecento braccieri o levrieri vivevano ben caldi e ben nutriti, colibrando nella loro lingua rancia la generosità del padrone. Appresso al gran campo trovavasi un'ospedale per i cani malati, sotto l'alta direzione del dott. Timoteo, medico in capo, e un luogo per le puerpere, e per le balie dei futuri predatori di lepri. Kirila Petrovich era superiore di quel magnifico stabilimento canino, o non perdeva nessuna occa-

Occorre però per questo trionfo, in prima luogo che la Sinistra venga fuori dalle urne in maggioranza, e in secondo luogo che vi venga fuori bene costituita.

Nelle condizioni in cui adesso s'impegna la lotta elettorale, non c'è dubbio che le province meridionali bastano da sé ad assicurare la preponderanza numerica della Sinistra.

Ma a costituire bene il nostro partito non bastano le province meridionali; devono concorrervi anche quelle del centro e del settentrione d'Italia, e in particolare le nostre, che da coloro che ci hanno sin qui governati, sono ancora ereditate la cittadella della conservatorìa. Il grande partito progressista non potrà dirsi bene costituito finché non concorrano a formarlo e non vi siano rappresentati tutti gli elementi onde nasce l'armonica unità del popolo italiano.

Ogni regione ha suo proprio naturale temperamento; idee, interessi, tendenze particolari. A tutto ciò dev'essere fatto posto in seno al partito che si vanta di meglio interpretare la coscienza nazionale, e si propone di appagarne i bisogni e favorire le aspirazioni.

Se invece le elezioni daranno alla costituzione e definizione dei partiti una ragione e una base solamente geografiche, e cioè la Sinistra sarà di meridionali, e la Destra di deputati settentrionali, avremo in Parlamento due Italia, una progressista al sud, l'altra conservatrice al nord; e dal fatale dualismo dovranno pur discendere pericoli e danni; pericoli e danni politici, pericoli e danni economici.

Concepiamo per un momento che la unità e la libertà d'Italia, siano preservate in ogni evento dal patriottismo delle nostre popolazioni. Ma chi può garantirci contro i pericoli nascenti dalla disparità delle condizioni civili ed economiche fra il settentrione e il mezzogiorno d'Italia?

Ovviamente ai bisogni di una parte d'Italia devono pensare anche le altre, appunto per la utilità che all'esse ne vengono a risentire. Ma, in quello scambio di ajuti e servizi nessuno deve farsi la parte del leone, bisogna osservare la giustizia distributiva e procedere con misura e a tempo. Non è evidente che una maggioranza meridionale, potrebbe, dimenticarsi queste regole, esagerando con na-

sione di parole dire tutto il ben di Dio dei suoi visitatori; ciascuno dei quali lo aveva veduto almeno venti volte. Egli lo perorava in lungo e in largo accompagnato dalla sua corteo e seguito del dott. Timoteo e dai principali braccieri; si arrestava di tempo in tempo; chiedeva conto della salute dei malati; diceva ai braccieri più o meno giusti e soveri; oppure chiamava a sé con voci quanto più poteva carezzevoli, qualcuno dei cani levrieri. Gli invitati, dal canto loro, si credevano in dovere di riportare allo stesso tutto ciò che vedevano. Il solo Doubrovski tacova e aggrottava la sopracciglia. Egli era un appassionato cacciatore; ma la sua fortuna non gli permetteva che il modesto lusso di due braccieri o un levriero, quindi non sapeva compiere un certo senso d'invidia che lo prendeva alla vista del magnifico stabilimento.

Che costui, che aggrotti la sopracciglia, fatto? — gli domandò Kirila Petrovich. Forse che si invidia non ti piace? — Tutti altro — rispose con accento burlesco Doubrovski — il vostro cane è magnifico, e dubito assai che lo vostro genti mento così buona via, eppoi i vostri cani.

Quasi rimarco offeso uno dei braccieri — Grazie a Dio o al barine — egli disse — la nostra vita non è punto da compingersi. Ma, per dire il vero, conosco certi barine che non perderebbero niente a cambiare la loro casa col cacciatore.

lurale illusione la utilità generale delle spese locali?

I Destri vogliono riparare a questo pericolo con una depilazione settenzionale lotta loro. Ma, in questo caso, ammesso che possapp costituire la maggioranza parlamentare (cosa impossibile); il dualismo che abbiamo segnalato, cioè il pericolo politico delle due Italie non sarebbe evitato.

Invece domandando agli Elettori Veneti di rinforzare la Sinistra con elementi nostrani, noi soli indichiamo loro il buono ed unico mezzo di scongiurare tanto il pericolo politico di costituire due partiti geografici, quanto il pericolo economico di dare a una regione il predominio esclusivo degli interessi finanziari delle altre.

Ci pare che in certi casi anche un elettore di Destra potrebbe dare importanza a questo punto di veduta; perché egli non deve sicuramente ritenere indifferente pel bene generale della nazione e per l'azione regolare dello nostro istituzioni, che anche la Sinistra sia bene costituita ed organizzata. Ed appunto per questo scopo principalissimo noi raccomandiamo che nella deputazione veneta siano fatti entrare più numerosi che nel passato i deputati di Sinistra.

Ma, non illudiamoci, non potranno mai entrare, anche uniti a quelli dell'Italia centrale, della Lombardia e del Piemonte — in tanto numero da assicurare l'equilibrio che occorre fra i vari elementi progressisti. Per questa ragione non basta che guardiamo al numero, e ci convenga guardare di più alla qualità dei deputati da eleggere, per la quale in qualche modo possano supplire alla loro scarsità numerica. Non parliamo della onestà e del carattere, che s'intende; ma ci vogliono altresì uomini che alla intelligenza e all'operosità accoppino la prudenza necessaria in uno stato di cose, come il presente, tanto delicato e difficile.

Pensiamoci a tempo!

CORRIERE ELETTORALE

Collegio di Tolmezzo. Tolmezzo, 18 ottobre. (Acquinta sopravvenuta) Pochi giorni addietro nessuno, o pochissimi, pensavano alla rielezione del Giacomelli a deputato del nostro collegio. — Molti si dimostravano dis-

cia di uno dei nostri cani, perché vi starebbero più caldi e più comodi.

Abbandonata l'illusione, del suo servo Kirila Petrovich diede in un scoppio di grasso riso, e i parassiti, che lo circondavano, tutti in coro a fargli eco; quantunque capissero che l'illusione non portava del bracciere; poteva toccare a una gran parte di essi. Doubrovski impallidì e non disse verbo. In quel momento parlarono a Kirila Petrovich in una cesta alcuni cagnolini appena nati.

Doubrovski approfittò di questa occasione per scomparrare, inavvertito. Fu solamente all'ora del pranzo che Kirila Petrovich, non vedendo Doubrovski, si ricordò e chiese di lui. I servi gli risposero che era ritornato a casa sua. Troickoff ordinò tutto che lo andasse a casa sua, e glielo ricondussero. Senza Doubrovski — partito conoscere di tutte le qualità canine, e giudice infallibile in tutte le discussioni fra cacciatori — egli non andava mai a caccia.

Il servo che era partito di corsa alla ricerca del digerire, ritornò mentre erano ancora a tavola, e annunciò al suo padrone che Andrea Gavrilitch si ritirava in obbedienza. Riscaldato come il solito dalla vodka (?) Kirila Petrovich montò sulle furie, e riviò lo stesso servo perché dicesse a Doubrovski che s'egli non ritornava immediatamente per pas-

(*) Acquinta di frota.

gustati di lui, o non mancavano di farglielo comprendere quando ebbe la cattiva idea di condurlo qui il Minghetti. — Si credeva anzi che il Giacomelli, accortosi della disposizione d'animo degli elettori carmi, stesse lavorando per portarsi come candidato ad Udine. — Se non che da qualche giorno si vede un movimento insolito, un arabarsiarsi di alcuni che vorrebbero condurre a loro volta il paese, non senza però coltivare certi loro interessi particolari, per propugnare di nuovo la candidatura di quel Giacomelli tanto scaturito dall'opinione pubblica. Da cosa dipende questo cambiamento? Credo di possedere la chiave dell'enigma.

È certo che il Giacomelli, sia perché aveva veduto che l'aria di questi monti non spirava per lui favorevole, come perché Udine avrebbe sollecitato assai più il suo amor proprio, e come suo collegio naturale, e per la maggiore sua importanza, coltivava da qualche tempo, di conquistare quel collegio.

Da ciò le sue prelezioni per fondare l'Associazione Costituzionale, lo assicurare per farsi nominare Presidente, e certi suoi discorsi per persuadere il vecchio deputato di Udine a lasciargli volontariamente il posto. Però che egli s'ingannasse sulla prontezza arrendevolezza del Bucchi; il quale disse francamente al compare Piccoli deputato di Padova, che sabato scorso venne ad Udine per riferire a Giacomelli, che intendeva e voleva mantenere la propria candidatura: Cosa si fa? ad Udine un dualismo di destra sarebbe stato uno scandalo; ed un serio pericolo.

Bisogna adattarsi di lasciar Udine o rifugiarsi di nuovo in Carnia. Tutto questo movimento data dalla venuta di Piccoli ad Udine.

E noi faremo sempre il simbolo del sig. Giacomelli?

So c'era un motivo di disguido, fino a ieri, se il Giacomelli era disposto a dimanifestare, perché abbiamo noi cambiare? E quali erano i motivi di lagnò? Le fallite speranze sul collocamento della stazione alla destra del Fella, (che per la Carnia è una vera sventura sia alla parte opposta ed in quella località) o le strade Provinciali.

Quanto alla stazione, o non era vera quell'influenza che al Giacomelli si voleva attribuire, ed egli non si è prestato. Quanto alle strade, se un decreto reale lo aveva ritenuto Provinciali, se altri due decreti reali confermarono il primo, se l'assegnazione era stata posta d'ufficio, e ciò per effetto dei nostri reclami, e non dell'opera del Giacomelli, che assorto allora nel suo impiego presso il Ministero non si curava della Carnia, che bisogno c'era di un Consorzio per chiamare le Comuni della Carnia a concorrere nella spesa?

Quella vantata conciliazione se favoriva certe altre viste del Giacomelli, non coltivava però l'interesse della Carnia.

E dopo tutti questi vantaggi che in dieci anni il Giacomelli procurò al nostro collegio? La vendita dei Boschi? ma ciò fu offerto ad altre Comuni anche senza l'opera del Giacomelli. L'offerta fu fatta alle Comuni di Cividale, e condizioni burocratiche, del gran bosco Romagno; e così questi boschi in disprezzo di Latisana.

Oltre di che, come si può sperare, quando un'altra

sare anche la notte a Petrovski, egli, Troickoff, l'avrebbe rotta con lui per tutto il resto della vita. Il servo, ripartì al galoppo, e Kirila Petrovich, levandosi la tavola, congedò i suoi commensali e andò a dormire.

Appena svegliato, nel domani, la sua prima domanda fu: — Andrea Gavrilitch, e egli qui?

Per tutta risposta gli consegnarono un foglio triangolare. Egli ordinò al suo scrivano di leggergli il contenuto di alta voce. Ecco ciò che era scritto:

« Monsieur, miserevi diavissima! » « Io non verrò a Petrovski, fino a che voi non mi avrete mandato il bracciere Payamon allungandolo alla mia discrezione onde io possa punirlo a fargli grazia, secondo che mi piacerà. (patché io non sono punto disposto a lasciarvi l'impugnatura scherire dai vostri servi). Parimenti non sono disposto a sopportar scherri nemmeno da parte vostra, perché non sono un buffone, ma un gentiluomo di antica prosapia. Dopo ciò resto ai vostri ordini. »

« Andrea Doubrovski »

(*) Formula notica.

(continua)

di ottenere dal Ministero attuale qualche cosa di meglio di Giacomoelli, se questi si dimostra tanto ostile al Ministero stesso? E certo che le prestazioni del Giacomoelli sarebbero un cattivo riaccomandamento.

Ma solleviamo un poco lo sguardo anche al di sopra dei soli interessi locali. Chi è di noi che non desiderasse un cambiamento nell'amministrazione dello Stato? Come si può negare che non vi fosse un generale malcontento? Per voto della rappresentanza nazionale nel 15 marzo è caduta un Ministero che non poteva più continuare senza condurre il paese a gravi perturbazioni. La Corona si è rivolta al partito di Sinistra, ed a formare il nuovo Gabinetto furono scelti uomini di piena fiducia del Re.

Lasciamo tempo a questi uomini di provare se sono capaci di salvarci quello sistema che sono desiderato dalla Nazione. Perché tutto questo accanimento nel combattere il nuovo Ministero prima di conoscerne i nuovi progetti, che saranno fra pochi giorni portati alla Camera? Lo non posso perbendarmi che in questa furiosa opposizione del nostro cav. Giacomoelli, non ci sia altro movente che la carità di patria.

Egli sarebbe un favorito del Ministero. Sella, se questi tornasse al potere, dunque non il bene della Nazione, ma il proprio interesse personale anima il Giacomoelli nella guerra che egli muove al Ministero, con ardore degno di miglior causa.

Sappia il Giacomoelli che tutto ciò non sfugge alla penetrazione dei carichi, i quali in questa occasione sapranno mostrarsi prima di tutto italiani, e sapranno nelle elezioni agire per impulso proprio, o non come istrumenti passivi dei soliti mestatori.

C. P.

Collegio di Cividale.

In una corrispondenza da Cividale alla Gazzetta di Venezia troviamo ripetuta la congettura, già vecchia, della malattia dell'avv. Pontoni, candidato del partito progressista per collegio di Cividale. Egli bene niente di più vero che il sig. avvocato Pontoni sia stato ammalato, ma niente di più falso dell'affermare positivamente che lo sia tuttora. L'avv. Pontoni gode oggi in ottima condizione di salute, quelle delicate compari che probabilmente il corrispondente da Cividale gli invia. Del resto altre ciancie dello stesso corrispondente su altri collegi, sarebbe tempo perduto l'occuparsi.

Collegio di Palmanuova.

A Palmanuova il partito progressista porta per candidato il cav. Nicola Fabris. Almeno diranno che que' elettori non hanno scelto un avvocato. Almeno diranno che questa candidatura non è un'importazione dal lungo Vesuvio nelle leggi e nelle pratiche amministrative, sindaco, consigliere, o deputato provinciale da un decennio, franco di carattere, svegliato d'ingegno, cortese di modi, nato e residente nel collegio, grosso possidente o della agricoltura industriale appassionato, il nob. Fabris è il candidato più serio e più opportuno. Di fronte a lui come può reggere quella obesa figura del Colletta? Del Colletta si colossale l'istinto fieramente conservatore, la contraddizione che in marzo saugmentisce quando in dicembre professava il ridicolo contegno qual membro del comitato ferroviario Veneto.

Si stupisce pure il corrispondente L. del Giornale di Udine a proclamare assicurata la elezione; la lettera dell'alfabeto è troppo trasparente per non intravedere sotto la medesima la mano di colui che vorrebbe continuare l'acquisto del riso in prima in corrispettivo del disinteressato patriottismo. Ma noi abbiamo troppa fede nel senso degli elettori, e fra Fabris e Colletta la scelta non può essere dubbia.

Collegio di Gemona.

Risum' tibi dicitur? Un corrispondente da Gemona del Giornale di Udine ha fatto una scoperta degna di... Volle. Puramente è sembrato che la candidatura dell'avv. Terzi sarebbe una candidatura naturale nel collegio di Gemona, quella dell'avv. Dall'Angelo, importa. I lavori al gran... corrispondente. Lasciamo andare che il cav. Terzi è nato bene e meglio della "vaglia" di Bergamo, mentre l'avv. Dall'Angelo ha "suffocato" gli occhi alla luce proprio nella gentile Gemona; lasciamo andare che la candidatura dell'avv. Dall'Angelo è nata proprio la candidatura, e che non non abbiamo fatto più che accattarla, naturalmente con tutta quella soddisfazione con cui si accetta ogni nome che onori o alla patria o all'onorevole riuscita. Ma quello che vogliamo domandare all'amore corrispondente è piuttosto questo: Gli par proprio che sia naturale in un collegio qualsiasi, supponiamo Gemona, la candidatura di un cavaliere qualunque, poniamo Terzi, che in un biennio elettorale impresso e consumato, mettiamo nel passato agosto, sente la necessità di andare a casa per casa, fino a quella del più letterato dei villici, a deporre il baronale biglietto di visita con mille o mille proteste di affetti e di stima che non verranno mai meno?

Dal Baccichione.

Le informazioni raccolte dal Comitato Generale Progressista Veneto sull'andamento delle elezioni nella nostra regione, sono, come abbiamo detto, ottime.

Ricordiamo sempre che i deputati della Maggioranza Veneta non sono che 15 sopra 47.

E le notizie più esatte che abbiamo su questi quindici collegi danno;

che a Marostica, a Bassano, ad Isola della Scala, a Badià, a Rovigo, a Chioggia, a Belluno, a Pieve di Cadore, a San Daniele, a Spilimbergo, a Pordenone non sarà il più utile ed appena formale, essendo inevitabile la rielezione degli attuali deputati.

Vi sarà un colle lora a Venezia 2° collegio a Pieve, a Chioggia, a Treviso, ma confermando probabilmente secondo i più precisi calcoli, i candidati progressisti.

La Destra invece corre serio pericolo di perdere i seguenti collegi.

Venezia 1° - Mirano - Montagnana - Cittadella - Adria - Lendinara - 2° collegio Verona - Thiene - Soligo - Montebelluna - Castelfranco - Vittorio Veneto - Palmanuova - Tolmezzo - Baitone - Udine.

E questi sono 17 collegi dove la battaglia si prevede favorevole, essendo però incontestabile la vittoria dei progressisti An' d'ora a Feltre, Gemona, a Tolmezzo, a Soligo, a Thiene, a Lendinara (povero Casaltino).

Dei capi della Destra corrono serio pericolo Giacomoelli, Mazonzato, Casolini.

Dei capi della Sinistra, uno solo, il Vare, sarà combattuto, ma invano.

Dunque costesse previsioni che tutti devono riconoscere esattissime, ci danno la sicurezza di guadagnare, oltre ai nostri quindici, parecchi altri collegi.

Il numero di queste vittorie dipenderà, dall'attività o dalla disciplina dei nostri amici, e potrà riuscire superiore ad ogni speranza anche nei collegi finora non nominati.

I moderati piangono sull'ingratitudine del paese; ma il Veneto è davvero deciso a sbarazzarsi dalla Compagnia della Morte.

CORRIERE NAZIONALE

Il Ministero italiano lavora attivamente perchè le cose d'Oriente volgano alla pace. Delle disposizioni delle varie potenze pare che la Russia corra pericolo di trovarsi isolata; ed i vari gabinetti le hanno fatto presente, per mezzo dell'Italia, il suo probabile isolamento.

Infine proseguono attivamente le pratiche per ottenere la conclusione d'un armistizio.

Così la Capitale.

Roma è ormai invasa dai pellegrini spagnuoli. Non sono arrivati non si sa quanti, con treni speciali ed ordinari. Sono più di tre mila, a tener conto dei calcoli più modesti. Se non trova da per tutto, per le vie, nelle chiese, nei caffè, negli omnibus ed altrove, in gran parte preti grassi o tondi a con un'aria intatto che di penitenti, e con loro alcuni divoti, fucce stupide e allampanate, volgari fanatici, specialmente delle provincie lische.

I clericali vanno in solitudine. Monsignore della Voce ha messo in un'agenzia a bella posta o pubblica tutti i giorni qualche colonna in cattivo castigliano. Del resto sono oggetto di curiosità, niente altro. L'educazione dei romani è veramente ammirabile: il rispetto persino nelle loro folle. Alcuni, appena arrivati, baciano il divo parans, facendo di grab' obediens colla lingua stilla polvere, intonando il Te Deum, o si abbandonano a somiglianti stranozze. La gente, che li vede, obbedisce al non li curar di lor, ma guarda e passa. Se ieri un pellegrino, salito sopra una sedia, si mise a fare un predicazzo nella propria lingua: sulla prima accorsa gente, poi lo presero a fischio sino all'arrivo di due carabinieri.

Alcuni si sono ingannati delle ferrovie. Ayavone preso biglietto di terza di volta per viaggiare in seconda, con treno speciale. Al confine, vista l'immunità d'ogni tentativo di persuasione, furono lasciati fare; ma qui trovarono un drappello di guardia che li esaminarono ad uno ad uno, facendo loro pagare la differenza e ammonendoli coloro che facevano i proterzi.

Dalla Provincia di Belluno:

Scrivono da Trieste, che là si commentano in vari modi le voci sparse sulla probabilità di un'alleanza Russo-Germanico-Italiana. I giornali governativi scagliano intorno improperi contro la nostra nazione.

Giovedì scorso il barone Pino, di felice memoria, con un generale si vedè a visitare al confine d'Italia i siti addatti a capire il primo esercito che, secondo il modo di scrivere della prozola stampa di Trieste, dovrà opera l'invito cuore di cacciare retrascelta il soldato della dolce Ausonia nel Piamonte.

CORRIERE ESTERO

Il Times del 14 corrente non si stanca d'insistere sulla necessità d'un armistizio, e finisce per credere che finalmente sarà dalla potenza accettata. Dimostra che una guerra generale in Europa metterebbe a squallido ogni istituzione, ogni ordine politico; sarebbe funesta all'Austria le cui esitazioni sono, una prova della natura precaria della sua organizzazione; sarebbe funesta alla Germania che vi verrebbe impegnata tutta, quanta la sua popolazione; maschia, o vedrebbe abbattute le sue industrie; le provincie insorte non si guadagnerebbero che nuove devastazioni; nessuna potenza vi guadagnerebbe. Per il bene dell'Europa l'armistizio dovrebbe accettarsi ad ogni costo, o la Russia fosse causa diretta o indiretta d'un rifiuto,

non sarebbe troppo il dire ch'essa diventa l' nemica dell'Europa, il cui mal consolidato alleanza crollerebbe alla prima cannonata tirata fra due delle grandi potenze, e rimpicciirebbe il mondo d'infiniti d'aggressioni, ed i vendetta.

L'autorevole organo della City, conosciuti per i loro diviti che si troverebbero impegnati in guerra generale, si ferma a luglio sull'Italia, e desidera attribuito al popolo e al governo italiano d'ottenere qualche cosa a spese dell'Anstria. I giornali dei due paesi si sono scambiati a questo proposito vivaci parole. Se l'Italia stesse contro la Russia a nella guerra di Crimea, l'antagonismo dell'Austria e della Russia prestandosi ad una politica nazionale più tollerata, proprio dell'Italia, essa non schizzerebbe dalla parte della Russia, e quindi non l'opportunità d'imporre delle condizioni ai suoi principali avversari.

Scrivono da Vienna al Cittadino, in data 15 corr.

Alla Borsa s'era sparsa fino da venerdì sera la notizia d'una rivolta scoppiata a Costantinopoli e della caduta di Midhat pascià; si voleva sapere perfino che questo ministro fosse stato ucciso. Questa voce andò poi giungendo anche in quei circoli che si dicono bene informati, però a quest'ambasciata ottomana; almeno fin ieri sera, nulla si seppe di una formale rivoluzione, ed in generale ieri non giunsero nemmeno telegrammi ufficiali dalla capitale turca, essendo chiusi tutti i pubblici uffici a motivo che incominciò ieri appunto la grande festa del Bairam.

Ogni voce ha però sempre una qualche base, o quella sparsasi alla Borsa si basa sulle notizie giunte qui, le quali annunziano una pericolosa agitazione che regna a Costantinopoli fra la popolazione musulmana. I Sofias e gli Hadzas eccitano il popolo contro il governo, il quale fa ora un'aperta guerra alla fede di Manueto, promettendo riforma contraria alle sane massime del Corano; dicono apertamente essere Midhat pascià l'anima di questi radicali cangiamenti, e voluti che con simili prediche i Sofias abbiano già ordita una formale congiura contro Midhat pascià, nella quale entrerebbero persino i generali della guarnigione; il sultano si sarebbe circondato di una forte guardia di palazzo, ed evitato di farsi vedere in pubblico. Nei circoli diplomatici regna inquietudine per simili disposizioni degli ottomani. In base a simili notizie non deve far meraviglia, se le voci vanno prendendo sempre maggiori proporzioni o se si prevede una formale rivoluzione. I telegrammi che si fecero partire da qui in tale riguardo giunsero però prudentemente che queste non sono notizie, ma voci che meritano conferma.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Dallo onorevole Presidenza della Congregazione di Carità di Pordenone riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo, la seguente:

Pordenone, 16 ottobre.

I nobili fatti vogliono sempre essere conosciuti come che servono d'esempio.

La Congregazione di Carità di Pordenone per un atto rogato dal sig. Gio. Batta Renier d'interesse della Pia Causa e per diritto di copia di detto atto aveva dovuto di corrispondere gli onori che quel sig. Notajo dichiarava non esigere a vantaggio di quella.

La Presidenza della Congregazione sensibile a tale nobile atto rende pubblicamente grazie al dott. Renier al quale sarà certo di soddisfazione che il suo esempio possa da altri venire imitato.

Per la Presidenza
AVV. EDOARDO MARINI

Nel giorno 15, certo R. A. di Aviano assattiva proditoriamente il sig. R. P. G. ed con una pietra gli accagionava delle ferite al capo, guaribili in 10 giorni. Il feditore fu arrestato.

Nel 16, A. G. individuo che fa il mestiere del vagabondo fu arrestato perchè contravventore all'ammonezione.

Povera donna! Certa C. C. di Maron, s'era portata a lavare del panni in un fosso del paese, ma colla da grave male, cadde entro rimanendo annegata. La si trovò nel 16 corrente.

Una ventina di capre ed un montone stavano nel 7° con, pascolando nei pressi di Chiavolles, quando certi individui credettero bene che quello bestie dovessero ritirarsi dal pascolo ed infatti le condussero in luogo ancora ignoto. Al proprietario però costata misura non piacque, perchè gli arrecò un danno di circa L. 530.

Effetti di certe feste da ballo. In un'osteria in borgo Zorutti di Cividale, nella sera del 15 si ballava al suono d'un'armonia. Gli avventori, accesi dalle smodate libazioni, vennero a rissa, nella quale certo C. G. riportò una ferita che lo obbligò al letto per circa un mese.

Non si dovrebbero tollerare codeste infrazioni all'ordine pubblico!

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Consiglio comunale. Sottiva pubblica del 17 ottobre 1876. Sul passaggio fra la piazza V. E. ed il Giardino del colle del Castello, il consigliere

Borghini dice ch'egli avrebbe dato il suo voto favorevole a questa proposta come a qualunque altra avesse per scopo di migliorare la nostra città abbellirla, sempre però nei limiti delle forze finanziarie del Comune. Il consigliere Schiavi fa osservazione, a proporre un ordine del giorno col quale invita la Giunta a presentare un piano di riforma generale del colle del Castello. Il consigliere Borghini osserva che il Municipio, fino a tanto che non ottiene la cessione del palazzo del Castello da parte del Governo, non può presentare il progetto vagheggiato dallo Schiavi, e quindi diversi ammettere la proposta della Giunta perchè è un principio di esecuzione di maggiori e più utili lavori, che dalla proposta Schiavi si tratterebbero alle catene greche. Dopo di che il Consiglio autorizza la spesa di L. 3722 per aprire un passaggio fra la piazza V. E. ed il pubblico giardino attraverso il colle del Castello.

Dopo ottenuto un sopralluogo, il Consiglio autorizza la spesa di L. 3145 per demolire due case-to e lasciare libero lo spazio occupato dalle medesime adiacenti al palazzo Bartolini nel vicolo Sottobonito, da mandarsi però ad effetto quando che sia regolamento stabilito ed approvato il convengo fra il Comune e la Congregazione di carità quanto all'insediamento del Legato Bergolini, relativamente allo stabile di questo nome.

Apertasi la discussione sulla costituzione di un tratto di chiviana in via Gemona, il consigliere Borghini invita il Gran Consiglio a voler occuparsi poco anche dell'abbandonata via Cussignacco che reclama urgentemente di essere disinfestata. Aggiunge che se si dovrebbe aver luogo attendendo la cadente terra. La Giunta promette di occuparsene, ed il Consiglio autorizza la spesa di L. 8000 per la costruzione di un tratto di chiviana lungo la via Gemona presso il palazzo Cerzani.

Apertasi la discussione sull'erogazione del rogato di Cussignacco superiormente al lavatoio del civico Ospedale, il consigliere Schiavi si oppone, per via, ad un tale lavoro, proponendo di rimettere l'argomento a quando si discuterà il progetto del macello. Il consigliere Tonetti a Sella, osserva che il lavoro del rogato non è che un principio di esecuzione del lavoro del macello che il Consiglio aveva già stabilito nel sito ove attualmente esiste. Lo Schiavi dice essere inutile di condurre un canale d'acqua al macello perchè le carni non si lavano ma soltanto gli intestini. Il consigliere Borghini osserva che si lavano oltre agli intestini anche le carni tutte e quindi si rifletta che il carno che si mangia viene lavato nell'acqua che ha servito all'Ospedale, non si deve evitare un'istante ad aderire alla proposta d'un tale lavoro. Dopo di che il Consiglio autorizza la spesa di L. 2600 per portare l'erogazione del rogato di Cussignacco superiormente al lavatoio del civico Ospedale.

Il consigliere Borghini prende la parola sulla sistemazione di alcune strade nella frazione dei Casali dei Rizzi. Egli raccomanda caldamente alla Giunta gli interessi del suburbio ed in specialità di Bavares e Gada. Da lettura di una corrispondenza da Bavares, stampata nel Nuovo Friuli nella quale si lamenta l'abbandono in cui sono lasciate quelle frazioni in onta a tanti reclami. Il consigliere De Girolami dice che l'autore di quella corrispondenza non doveva mai essere stato a Bavares, perchè i lamenti espositivi sono ingiusti. Il Borghini replica che quel corrispondente è un distinto giovane nato e domiciliato a Bavares e che se il consigliere De Girolami desiderava conoscerlo, il nome, egli sarebbe pronto a dichiararlo. Chiuso così l'incidente, il Consiglio autorizza la spesa di L. 3477 per la sistemazione di alcune strade nella frazione dei Casali dei Rizzi.

Si apre la discussione sul Bilancio presuntivo del Comune per l'1877. Il consigliere avv. Borghini dice che le guardie di città, mentre fanno spendere al Comune l'erogazione somma di L. 11081, non rispondono punto allo scopo per il quale furono istituite. Esse difettano dell'istruzione dei regolamenti e delle leggi riguardanti il loro servizio, non sono organizzate militarmente, ed anche dal lato del vestiario, lasciano molto a desiderare. Cita l'esempio delle guardie municipali dell'altre città e specialmente della piccola Treviso che conta un corpo di guardia modello. Ricorda che il Municipio di Milano paga lo stipendio in ragione di L. 250 al giorno, e non ammonta ad un po' di dispendio, potremmo avere gli stessi vantaggi. Dice che lo guardie di notte dovrebbero presentarsi più spesso in pubblico ed essere più sbrigativi e sorveglianza sulle piazze e sulle piazze ridotte a giardini, onde impedire i guasti da parte dei monelli. Dice che sarebbe da preferirsi per quei incorporamenti di statura alta e, preferibilmente tra i nostri compaesani, coloro che hanno appartenuto al corpo dei carabinieri perchè molto bene istruiti e meglio disciplinati. Il consigliere di Girolami risponde che se il Dottor Borghini si avresse presso la brigata di leggere il resoconto morale del Comune, avrebbe trovato che la Giunta stessa confessa che quel corpo non funziona bene. Il Dottor Borghini replica dichiarando di aver letto non solo il resoconto morale, ma che ha per costume di leggere tutto quanto interessa la nostra città ed insiste nelle fatte lamentezioni e nei propositi suggerimenti. Il consigliere Angeli fa dei lamente sul corpo dei pompieri ed esprime il desiderio che questo corpo venga fuso con quello delle guardie di città e città l'esempio di Vicenza.

Il Dottor Borghini osserva che anche in tempo il corpo dei pompieri funzionava da guardia di città. Essendo però servizi assolutamente distinti e che debba continuarsi a tenerli separati. Il Cons. Degani esprime il desiderio che il Comune si provveda d'una buona macchina per l'estinzione degli incendi. I Consiglieri Angeli, Novelli e Borghini segnano

modo deplorabile in cui sono tenuti i secolari...
Il Consigliere Berglinz raccomandando una maggiore sorveglianza da parte dei preposti sulle piante che adornano i viali della città...

Elenco dei Giurati estratti l'11 ottobre 1876...
Cima Lorenzo fu Federico, farmacista, Porcia (Pordenone).

Cima Lorenzo fu Federico, farmacista, Porcia (Pordenone).

Shrojevaca Bernardino fu Antonio, contribuente, Pordenone (Latisana).

Zonaro Giovanni fu Giuseppe, contribuente, Pordenone (Latisana).

Bajjer Ruggiero fu Carlo, contribuente Udine.

Samo Francesco fu Gio. Batt., consigliere comunale, Tizzar (Pordenone).

Megiorini Antonio fu Giovanni, maestro, San Quirino (Aviano).

Bottosi Paolo fu Giuseppe, consigliere comunale, Martignacco (S. Vito).

Cozzi Giovanni fu Osvaldo, contribuente Udine.

Micheletti Nicolò fu Mario, contribuente Palma.

Lozzetti Paolo fu Gio. Antonio, contribuente, Torre (Pordenone).

Politi dott. G. B. fu Antonio, laureato, Udine. De Giudici Leonardo fu Angelo, contribuente, Tolmezzo.

Cristofoli Filippo fu Andrea, licenziato, Serravallo (Spilimbergo).

Sartori Eugenio fu Giuseppe, contribuente, Canova (Sialle).

Marsilio Federico fu Gio. Batt., contribuente, Corchiano (Pordenone).

Pezzo Pietro fu Tommaso, consigliere comunale, Majano (S. Daniele).

Lazzarini dott. Giuseppe fu Angelo, avv. Udine.

Zacchetti Luigi fu Costantino, maestro, Sacile.

Motomacco nob. Leodoro fu Sebastiano, ex (ant.) signore comunale, Tricesimo (Tarcento).

De Venteschi Antonio fu Gio. Batt., contribuente Udine.

Colaresco co. Adolfo fu Paolo, Uff. Pr. Contatore Antonio fu Giovanni, contribuente, Prata (Pordenone).

Veronesi cav. Filippo fu Vincenzo, ispettore scolastico, Gemona.

Vadri Giovanni fu Carlo, consigliere comunale, Azzano (Pordenone).

Nussi cav. Tomaso fu Agostino, contrib. Civilese, Cividale. Maffei fu Odorico, contrib. Pignone (S. Daniele).

D'Arcano nob. Orazio Nicolò fu Gio. Batt., licenziato, Udine.

Marelli dott. Giacomo fu Giuseppe, avv. idem. Cantarini Luigi fu Gio. Batt., contrib. idem.

Tosi dott. Giuseppe fu Nicolò, avvocato idem. Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, idem.

Del Senibus Claudio fu Vincenzo, impiegato, idem. Barini Daniele fu Bartolo, contribuente, idem.

Danielsi Angelo fu Marco, licenziato, idem. Pupilli dott. Guglielmo fu Giacomo, avvocato, idem.

Zambelli Tacito fu Giacomo, veterinario, idem.

Per le prossime elezioni. Ci viene riferito che nelle ultime elezioni politiche non fossero stati compresi nelle liste elettorali quegli impiegati dimessi addetti ai diversi uffici governativi che, pagando essi l'imposta di ricchezza mobile, ne hanno tutto il diritto.

Inaffiammento delle vie. In questi giorni in ogni obbligo un po' di vento, s'innalza tale una polvere nel via della città da impedire assolutamente il transitarvi. Ciò prova che le vie non s'innaffiano più e crediamo intorpetire il sentimento dei cittadini, deplorando che sia trascorso questo servizio necessario ed igienico.

Abilitazione. È stato stabilito in massima che tutti gli insegnanti debbano essere muniti di patente d'abilitazione. In onta a codesta prescrizione si è veduto che si sta per nominare al posto di direttore di una scuola pubblica un tale che non è fornito della voluta patente in confronto di altri che provano di possedere il relativo documento d'abilitazione. Se il fatto è vero, come non ne dubitiamo essendo degna di fede la persona dalla quale ci viene narrato, dobbiamo muovere serio reclamo perché spetta, poiché la nostra divisa è sempre quella che la legge debba essere eguale per tutti.

Esposizione di Filadelfia. Parliamo in altro numero della valentia dei fondatori fratelli De Poli. Oggi abbiamo il piacere di annunciare che all'Esposizione mondiale di Filadelfia essi si meritano per un solo oggetto esposto due medaglie, loro conferite dai Giurati della musica o belle arti. Ci congratuliamo coi bravi artisti, sono risultati questi che servono ad incoraggiarli a proseguire ad suscitano negli altri il nobile e fruttuoso incentivo del genio.

Cereali. Iimenti e le avene. Cereali. Iimenti e le avene. Cereali. Iimenti e le avene.

diversi mercati di produzione, quello si mantiene all'ingrosso in un modo di cui difficilmente può farsi ragione, da a Trieste mandando i fatti gli arivi, gli affari sono limitati ed a prezzi in progressivo aumento. A Marsiglia l'olio d'oliva si trova invariato.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

La Russia. La Russia. La Russia. La Russia. La Russia.

minante presso il governo e la maggioranza del paese facendo appello al patriottismo dei nostri concittadini della stampa perché vogliono troncato una politica che non potrebbe riuscire a buoni risultati e che nelle presenti condizioni politiche non potrebbe riuscire a buoni risultati.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI APERTURA PARIGI 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

CHIUSURA PARIGI 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

FIRENZE 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

VIENNA 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

BERLINO 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

LONDRA 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

PARIGI 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

BORSA DI VENEZIA 18 ottobre

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

Arrivi Partenze

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Rendita italiana 5 0/0, Rendita austriaca, Ferr. lomb. ven.

D'Agostinis Gio. Batt. operaio trasportatore

AVVISO

Viene aperta la Trattoria all'Insegna del TRE RE via Gemona diretta dal sig. MARZIO PERCOTO il quale nulla ometterà onde meritarsi il pubblico compatimento: esso sarà fornito di buoni vini e cibi, nonché di stanze, cavalli per trasporti e stalle a prezzi convenienti.

POSTA DEL MATTINO

Un'importante dichiarazione è quella fatta dalla Norddeutsche Allgemeine Zeitung. Quel periodico berlinese che non è più ufficiale ma che non cessa più questo lavoro uba-cova autorità, assicura che Bismarck nella sua politica estera è solito di prendere a calcolo gli istinti sentimentali del popolo tedesco il quale è alieno da un'alleanza col Inghilterra contro la Russia.

La National Zeitung prende sapere, intorno alla futura posizione delle potenze, che l'Italia sarà in ogni caso alla Russia, mentre la Francia penderà verso l'Inghilterra.

Dell'Austria si dice che la sua neutralità in caso d'una guerra russo-turca è assicurata.

Dispacci del Cittadino

Vienna 18 ottobre. Le potenze abbandonate le proposte d'armistizio occupanti ora della condizione di pace chiedenti delle garanzie per le provincie insorte.

Telegrammi da Belgrado recano l'arrivo in Serbia di 12,000 (?) russi uniformati.

Nizza 17 ottobre. I redigi domandano tumultuosi il congedo; fu dupo impiegare le armi per sedare il tumulto; parecchi redigi furono feriti.

TELEGRAMMI STEFANI

Manchester, 17. — I proprietari delle fabbriche di cotone del Lancashire, respingendo le proposte degli operai, decisero di chiudere la fabbrica il 23 novembre. Ottantamila operai restano senza lavoro.

Puerto-Rico, 17. — La Russia, appoggiando le proposte dell'Inghilterra, domanda un'ulteriore garanzia di vittoria mediante un atto internazionale. La Francia respinge questa proposta. Assicurasi che alba deciso di respingere qualsiasi armistizio.

Madrid, 17. — Il Governo approvò la riforma delle tariffe consolari.

Berlino, 17. — Il Monitor dell'Impero pubblica un dispaccio di Livadia 14 ottobre, col quale la Russia respinge l'armistizio semestrale. Il dispaccio espone i motivi del rifiuto, dicendo che doversi insistere per l'armistizio di quattro o sei settimane, come fu proposto da principio dall'Inghilterra, salvo una proroga ulteriore se l'andamento del trattativo ne dimostrasse la necessità.

Viddio, 17. — Il passaggio dei russi, fra Turisoverina, e la Serbia è sempre più considerevole. Parecchi di essi furono reclutati fra i Cosacchi, i Daghistan, parlano la lingua circaica e indossano il costume circaico. Questo movimento è una nuova tattica per penetrare nel territorio turco.

Atene, 18. — Il Cameralesse il candidato ministeriale Zaimis a presidente della Camera.

Parigi, 18. — È assai accreditata a Londra la voce di un'alleanza della Russia con l'Austria nel caso che la Turchia ricusasse un breve armistizio. Un dispaccio da Vienna dichiara questa voce soltanto promissoria; crede ad un accordo prossimo tra la Russia e l'Austria: per un interceduto russo nel caso che la Turchia ricusi l'atto internazionale come garanzia delle riforme.

Madrid, 18. — Il governo inviò ai suoi rappresentanti all'estero un dispaccio riguardante il pellegrinaggio degli spagnoli a Roma. Dichiarò in esso che se i pellegrini si mantengono nei limiti dell'igiene si dovranno proteggere; altrimenti il governo non si tiene garantito presso i pellegrini delle conseguenze che seguiranno qualora violassero le leggi di un paese amico della Spagna.

L'Imperatore depura la parola dell'arcivescovo di Granada pronunciata il 10 scorso, dichiarando che non è temporale.

Bucarest, 18. — La pretesa convenzione riguardo all'azione militare della Rumania è basata sopra voci vaghe, ma effettivamente sta per chiudersi dalla Russia colle ferrovie, Rumania una convenzione per l'eventuale trasporto di truppe.

Roma, 18. — Il Dittico dice che alcuni giorni fa, italiani hanno espresso considerazioni che suscitavano da parte dell'Austria dichiarazioni vivaci e sgradevole protesta. Non crede che la controversia possa turbare i rapporti di cordialità tra l'Austria e l'Italia. Tuttavia protrandosi in divagho potrebbe nuocere l'opinione pubblica. Il giornale dice: siamo sicuri di essere interpreti del sentimento di

CORRIERE DEGLI AFFARI

Sete. Nessuna variazione nelle quotazioni di Milano in riguardo alle domande dei vari articoli societari alla loro contrattazione, rimandando in uno stato di aspettativa in attesa che venga sciolta la prolungata e pericolosa questione d'Orlando. Anche a Livorno affari in parte limitati da a prezzi fermi. Il mercato della settimana addietro a Marsiglia fu meno attivo, ma per la parte dei prezzi si ebbero del denaro inquantum prima in causa dell'estrema carenza del deposito: per la parte la speculazione si è un po' rallentata e sono in tendenza piuttosto debole.

Cereali. Iimenti e le avene. Cereali. Iimenti e le avene. Cereali. Iimenti e le avene.

Caffè. A Trieste affari abbastanza animati. A Marsiglia continuò per brasiliani poco attiva, la vendita a ruota del caffè di Rio de Janeiro, del quale si parla per il momento di un aumento di prezzo, con l'aggiunta di un aumento di prezzo.

Zucchero. Arrivarono in Ancona alcune partite di pezzi austriaci ed altre se ne attendono in breve. Il prezzo che i corsi di mercato, alquanto accendendosi, i quotidiani da L. 111 e L. 112,50 al quintale, pagamento a breve, si è un po' rialzato, ma i pezzi austriaci ebbero luogo invariati, e di dettaglio senza variazione nei prezzi.

Oli. La notizia pervenuta a Diano Marina in questi giorni dalle Puglie, che colà il raccolto olivario è stato ed abbondante, ed il liquido dell'imminente fabbricazione si otterrà a prezzi miti, hanno reso inoperosa quella piazza e meno forte la pretesa dei possessori. A Porto Maurizio, malgrado la fermezza ed aumento continui sui

INSERZIONI A PAGAMENTO

FARMACIA ANTONIO FILIPPUZZI

Premiato Stabilimento - Chimico Farmaceutico - Industriale

Via del Monte - UDINE - Via del Monte

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Antifebbrile Montanari, Monti e de Münari.

Acqua Cedro di Sald dolcificata e spiritosa.

Capsule di Copaipe e Pepe Cufheba di Brba.

Estratto Tamarindo di Brera.

Estratto d'Orzo Tallito, semplice, con ferro jodio, elipino e calce di Linck.

Iniezione Bernardini. - Olio Merluzzo ferruginoso di Serravalle di Trieste.

Pastiglie alla Codeina di Becher, dell'Ermita di Spagna, Menotti, Panera, Prendini, Marchesini, d'Orzo Tallito, Pillole Brera, Coeca, S. Fosca, Tala arnica Galeani, Tintura amaro Pittiani, Pillole Cooper ecc. ecc. ecc.

N.B. Le droghe medicinali, i preparati chimici, vengono ritirati dai più accreditati laboratori e stabilimenti, le acque minerali vengono ritirate dalle singole fonti e le specialità tutte ritirate dall'origine onde evitare gli abusi e gli inganni di non pochi falsificatori.

SPECIALITÀ DEL PROPRIO LABORATORIO

Elixir Coen raccomandato ed encomiato dal prof. cav. Mantogazza - nuovo e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi, sul cervello e sul midollo spinale, viene adoperato specialmente nelle mielittie di stomaco ed intestini.

Sciroppo di Fosfo lattato di Calce semplice e Ferruginoso. - È un nuovo prezioso ritrovato che la Chimica odierna ha saputo raccomandare ai cultori dell'arte medica, che soffero ricavarne un profitto insperato in malattie ribelli per indole e durata.

Polveri Pectorali Poppi. - I medici e gli infermi che ne hanno tentato la prova attestano i straordinari ed innumerevoli effetti che si ottengono coll'uso di queste polveri. Vengono raccomandate contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche e guariscono efficacemente qualunque tosse.

Olio di fegato di Merluzzo Berghen economico approvato dalla facoltà di medicina, estratto dai fegati freschi e sani in Terranova d'America, questo articolo, non ha bisogno di raccomandazioni, la Farmacia Filippuzzi può presentarlo aromatizzato tanto al Cedro che al Caffè togliendone così il disgustoso sapore.

Linimento antireumatico. - Questo prezioso medicamento viene adoperato con felice successo, contro i reumatismi in generale, ed in specialità contro le affezioni artritiche e gotose, si raccomanda in quei dolori di gotta, volgarmente conosciuti sotto il nome di Punta.

Odontolina. - Questo mastice consiste in un liquido col quale impregnando una certa quantità di bambagia serve ad otturare la carie del dente, calmare il dolore e porre un limite alla dilatazione della carie.

ISTRUMENTI CHIRURGICI ORTOPEDICI

Cinti erniari, ricchissimo assortimento d'ogni genere e forma con gabinetto apposto a persona abilissima per l'applicazione.

Culze elastiche per vari, in seta, lino e cotone.

Cinture ipogastriche, Olisopompe, Schizzetti per iniezioni, Polverizzatori dei liquidi, Siringhe in gomma e metallo, cuscini di gomma, tira latte, termometri, cappuzzoli, pesanti, bavardini igienici polverizzati a vapore, siringhe sottocutanee nuovo modello, olisopompe a getto continuo, proffittis sale d'ogni qualità, oftalmoscopi, stetoscopi, grombrelli e lenzuoli impermeabili, bagna occhi di gomma, schizzetti da orecchio, conia gocce e tutto ciò infine che l'arte ha fin oggi dato alla luce in questo genere.

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

MACCHINE DA CUCIRE

originali americane

di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON

L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40

MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLARE SAGOMATO

UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Regini.

GABINETTO

MEDICO - CHIRURGICO

PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

IN UDINE

Via Grazzano, N. 48, piano I, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.

AVVISO

Coll'istituzione del Ricovero di Mendicanti venendo soppressa la Civica Casa d'Industria quindi la fabbricazione delle Stuoje di brulla e pavera, Stuoje di brulla, e Stuoje di paglia di segala, il sottoscritto si prega avvertire V. S. aver egli assunto la detta fabbricazione giovandosi di tutti i maestri e operai ad ora impiegati dalla Civica Rappresentanza mantenendo così in città un'industria utile e quasi necessaria.

Nel far ciò consapevole a V. S. spera il sottoscritto che non sarà per mancargli l'appoggio de' suoi concittadini promettendo dal suo canto che non trascurerà d'introdurre tutti quei perfezionamenti che le esigenze ed il progresso richiedono.

Venezia, 1 maggio 1876.

COSIMO TOLOMI.

N.B. Per ogni filo in lunghezza bisogna perdere 40 centimetri per la treccia e queste treccie costano a parte 15 centesimi l'una.

Al metro quadrato

Bianca a L. 1.00 - bianca con un filo nero L. 1.05 - bianca con due filini L. 1.70 - bianca con due filini rossi L. 1.70 - bianca orlata nera L. 1.75 - bianca rossa rigata nera L. 1.80 - bianca rossa nera rigata rosso-nero L. 1.85 - il N. 5 della Casa d'Industria L. 2.

Il dottor DANEO, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani, si reccherà ogni settimana in PORTOFONONE, dove darà consulti nei giorni di sabato e domenica, in Via dell'Ospedale, N. 307, piano 1.º cioè il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 post. e la domenica dalle 9 ant. alle 12 e poi all'Albergo alla Stella d'Oro, come già fu pubblicato.

Trattamento speciale delle malattie degli Occhi e dell'Utero.

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo magnetico-elettrico, del professore F. R. JACQUANET, per l'artrite, anestesia, amblipia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi balbuzie, chorea (o ballo di S. Vito), contrazioni della membrana, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi colori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgie, paralisi, palpitazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica spasmi, sinecopi, ticchio doloroso, vertigine, glosoplogia.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Maria N. 2 - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col servarle lungo tempo, il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata assai vantaggiosa alla funzione del sistema amaro che sono giustamente stimato impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatoletta al prezzo di una lira e di due lire italiane. Se desidero spedirle dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnata da pagella postale, e si ritrovano in Udine, alla Farmacia Antonio Filippuzzi.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

Vere Pastiglie del Prof. Marchesini

Nella Bronchite, Polmonite, Tossa nervosa, di raffreddore e catarro dei ragazzi, Tisi, stadii, Catarro, Asma, ecc. vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adattate da varie Direzioni di Ospitali del Regno. E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Balzare quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

Un pacchetto con Istruzione cent. 75.

Si vendono in Udine alla Farmacia ANTONIO FILIPPUZZI.